



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
SCUOLA AD INDIRIZZO MUSICALE

Sc. Infanzia, Primaria e Secondaria I° gr. – Alezio e Sannicola
73011 ALEZIO (LE) – Via Dante Alighieri, 5

e-mail: LEIC8AL00L@ISTRUZIONE.IT – LEIC8AL00L@PEC.ISTRUZIONE.IT - C.F. 91025770750 – Tel. 0833 281042



REGOLAMENTO DI DISCIPLINA
ALLEGATO N. 4
REGOLAMENTO D'ISTITUTO APPROVATO DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO
NELLA SEDUTA DEL 20/11/2023 CON DELIBERA N. 79

Disposizioni generali

I provvedimenti disciplinari adottati nei confronti degli alunni hanno finalità educative e non punitive e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità.

E' obbligatorio il coinvolgimento della famiglia con la quale dovranno essere individuate strategie condivise per la soluzione di situazioni problematiche.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere prima stato invitato ad esporre le proprie ragioni unitamente alla famiglia.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti disciplinari.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente, né indirettamente, la libera espressione di opinione correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui dignità e personalità.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dell'alunno. Ogni consiglio di classe potrà, in autonomia, deliberare di applicare al singolo caso la sanzione più idonea. Le sanzioni possono essere inflitte anche per mancanze commesse fuori della scuola se esse sono espressamente collegate a fatti o eventi scolastici e risultino di tale gravità da avere una forte ripercussione sull'ambiente scolastico.

Il docente responsabile, nel momento in cui si verifica la trasgressione, ha il dovere di intervenire, rendendo l'alunno o gli alunni coinvolti protagonisti dei seguenti processi:

- Ricostruzione oggettiva /descrittiva del fatto
- Rilevazione degli effetti prodotti su di sé e sugli altri
- Ricerca di possibili soluzioni per regolarizzare la situazione
- Scelta della soluzione ritenuta migliore con relativo piano attuativo
- Valutazione degli effetti conseguenti all'applicazione della soluzione prescelta

Art. 1 Sanzioni disciplinari nella scuola primaria

Nella Scuola Primaria sono previsti degli interventi educativi che saranno di volta in volta individuati, attraverso la mediazione dei docenti, dai soggetti stessi coinvolti, in forma riparatrice e responsabilizzante. In casi particolarmente gravi si adotteranno con le opportune cautele le sanzioni previste per la Scuola Secondaria di I° grado.

	MANCANZA DISCIPLINARE	PROVVEDIMENTO EDUCATIVO	ORGANO EROGANTE
1	Mancato rispetto delle norme di comportamento	1° Rimprovero verbale; 2° Coinvolgimento della famiglia; 3° Annotazione sul registro di classe;	DOCENTE CHE RILEVA IL FATTO
2	Disturbo continuo delle attività didattiche	1° Rimprovero verbale; 2° Coinvolgimento della famiglia; 3° Annotazione disciplinare sul registro di classe;	DOCENTE CHE RILEVA IL FATTO
3	Uso a scuola di oggetti pericolosi e/o estranei alle attività didattiche	Sequestro dell'oggetto e restituzione alla famiglia.	DOCENTE CHE RILEVA IL FATTO
4	Comportamento scorretto nei confronti del personale scolastico, dei docenti e dei compagni	1° Rimprovero verbale; 2° Coinvolgimento della famiglia; 3° Annotazione disciplinare sul registro di classe;	DOCENTE CHE RILEVA IL FATTO
5	In caso di comportamenti recidivi	1° Annotazione disciplinare sul registro di classe; 2° Il Team Docenti ne tiene conto nella valutazione del comportamento	

Art 2 Sanzioni disciplinari nella Scuola Secondaria di I grado

Per la Scuola Secondaria di I grado ci si attiene a quanto previsto dal DPR n. 249/98 modificato e integrato dal DPR n. 235/2007. I comportamenti sanzionabili, le relative sanzioni previste e l'organo competente ad irrogare la sanzione sono riassunte nella seguente tabella:

	MANCANZA DISCIPLINARE	SANZIONE	ORGANO EROGANTE
1	Uso di un abbigliamento sconveniente all'ambiente scolastico	1° Rimprovero verbale 2° Coinvolgimento della famiglia 3° Nota disciplinare sul registro di classe	Docente che rileva il fatto Coordinatore di classe Docente che rileva il fatto
2	Uso del cellulare a scuola	1° Ritiro del cellulare e consegna dello stesso alla famiglia. 2° Ammonizione disciplinare 3° Nota disciplinare sul registro di classe	Docente che rileva il fatto.
3	Uso improprio del tablet	1° Nota disciplinare sul registro di classe 2° Coinvolgimento della famiglia e divieto di utilizzo	Docente che rileva il fatto Coordinatore di classe
4	Mancato rispetto delle norme di comportamento anche relative alla partecipazione alle attività didattiche. Disturbo continuo delle attività didattiche	1° Rimprovero verbale 2° Coinvolgimento della famiglia 3° Nota disciplinare sul registro di classe 4° Non partecipazione a visite guidate e viaggi di istruzione	Docente che rileva il fatto Coordinatore di classe Docente che rileva il fatto Consiglio di classe
5	Uso a scuola di oggetti pericolosi e/o estranei alle attività didattiche	1° Sequestro dell'oggetto e restituzione alla famiglia. 2° Ammonizione disciplinare.	Docente che rileva il fatto Coordinatore di classe
6	Furto e danneggiamento volontario di cose altrui e di materiali e ambienti scolastici	1° La famiglia sarà chiamata a risarcire il danno. 2° Penalizzazione nel giudizio sul comportamento	Docente che rileva il fatto Consiglio di classe. Dirigente scolastico.
7	Uso di linguaggio volgare, irrispettoso e/o offensivo, nei confronti dei compagni e/o del personale della scuola Comportamento scorretto e violento nei confronti del personale scolastico, e/o atti di bullismo nei confronti dei compagni.	1° Coinvolgimento della famiglia 2° Annotazione disciplinare 3° Non partecipazione a visite guidate e viaggi di istruzione 4° Penalizzazione nel giudizio sul comportamento 5° Allontanamento dalla classe per un periodo inferiore a 15 giorni	Coordinatore di classe Consiglio di classe Dirigente scolastico Consiglio di classe
8	Comportamenti lesivi della dignità e integrità fisica di compagni e personale scolastico. Danneggiamento di grave entità delle strutture e/o attrezzature scolastiche	1° Non partecipazione a visite guidate e viaggi di istruzione 2° Penalizzazione nel giudizio sul comportamento 3° Allontanamento dalle attività scolastiche fino a 15 giorni 4° Allontanamento dalle attività didattiche oltre 15 giorni	Consiglio di classe Consiglio di classe Consiglio di classe Consiglio di Istituto
9	In caso di ripetuti comportamenti scorretti e in caso di alunni che abbiano riportato annotazioni disciplinari	1° Non partecipazione a visite guidate e viaggi di istruzione 2° Penalizzazione nel giudizio sul comportamento	Consiglio di classe. Consiglio di classe.
10	In caso di recidiva dei comportamenti dei punti 7-8-9	1° Esclusione dallo scrutinio finale. 2° Allontanamento dalla scuola fino al termine dell'anno scolastico.	Consiglio di classe Consiglio di Istituto

La durata dell'allontanamento dalla scuola è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si presterà attenzione che il periodo di allontanamento dello studente non comporti automaticamente il raggiungimento di un numero di assenze tale da compromettere la possibilità di essere valutato in sede di scrutinio.

In caso di allontanamento dalla scuola si potrà applicare l'obbligo di frequenza in una classe parallela, dove svolgerà i compiti assegnati.

Durante il Consiglio di Classe il voto relativo alle sanzioni disciplinari è segreto e la delibera relativa alla sanzione viene adottata a maggioranza assoluta dei voti validi e, in caso di parità, viene ripetuta una seconda volta. Se anche la seconda votazione termina con una parità, la sanzione non è applicata.

Tutte le comunicazioni relative a provvedimenti disciplinari sono assunte nel protocollo di riservatezza. Costituiscono elementi per la valutazione delle mancanze disciplinari: la rilevanza dell'infrazione in riferimento all'offesa alla persona, alla comunità o al danno materiale provocato; l'intenzionalità del comportamento; il concorso di più studenti fra di loro; la reiterazione del comportamento scorretto, la storia personale dell'alunno. In caso di recidiva può essere inflitta la sanzione di grado immediatamente più elevato. La reiterazione, in caso di infrazioni gravi e lesive dei diritti degli altri studenti, può dar luogo all'irrogazione dell'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica.

All'atto della comunicazione scritta del provvedimento disciplinare è offerta all'alunno la possibilità di convertire la sanzione in una delle seguenti attività alternative: attività manuali volte (ove possibile) al ripristino di attrezzature, arredi, beni scolastici in genere indebitamente danneggiati; costruzione di oggetti, piccole attrezzature utili alla scuola a parziale risarcimento dei danni arrecati; eliminazione di situazione di degrado di locali o spazi scolastici, o dell'ambiente in generale, provocate intenzionalmente o coscientemente; attività da svolgersi nell'ambito di iniziative di solidarietà promosse dalla scuola; attività di collaborazione con i responsabilità della biblioteca scolastica per il riordino dei libri o per il riordino dei locali; ogni altra attività, manuale o intellettuale, educativa e vantaggiosa per la scuola.

Art. 3 Impugnazioni e ricorsi

Contro le sanzioni disciplinari previste dal presente regolamento è ammesso ricorso, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia, che dovrà esprimersi nei successivi 10 giorni.

Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

I ricorsi possono essere inoltrati, con istanza scritta, al capo di istituto, dai genitori dell'alunno destinatario della sanzione.

L'Organo di garanzia può chiedere l'audizione dei soggetti interessati al fatto e poi decidere se

confermare o modificare o annullare la sanzione.

Nessuna responsabilità è posta in capo agli insegnanti e/o agli organi che legittimamente hanno irrogato la sanzione, in caso di annullamento successivo da parte dell'Organo di garanzia o dell'USP.

Art. 4 – Patto educativo di corresponsabilità

La Scuola Secondaria di Primo Grado, in linea con il DPR 235/2007 (modifiche allo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria) e seguendo le indicazioni della C.M. n. 3602 del 31 luglio 2008, stipula, con le famiglie, un patto educativo di corresponsabilità, affinché vi possa essere una linea guida comune per il lavoro di tutti i protagonisti della scuola, dagli alunni ai docenti, dal personale ATA ai collaboratori e alle famiglie.

Esso comporta da parte dei contraenti (studenti/docenti/genitori) un impegno di corresponsabilità finalizzato alla realizzazione dell'obiettivo comune di accrescere l'efficacia e la fruibilità dell'insegnamento, per un'armonica e proficua formazione e crescita dell'alunno.

Il genitore/affidatario, sottoscrivendo l'istanza di iscrizione, assume, l'impegno ad osservare le disposizioni contenute nel patto di corresponsabilità, nei documenti richiamati e a sollecitarne l'osservanza da parte dell'alunno.

Il Dirigente Scolastico, in quanto legale rappresentante dell'Istituzione Scolastica e responsabile gestionale, assume l'impegno affinché i diritti di tutti i soggetti richiamati nel patto siano pienamente garantiti.

Il rispetto di tale patto costituisce un punto importante per costruire un rapporto di fiducia reciproca che permetta di innalzare la qualità dell'Offerta formativa e guidare gli alunni al successo scolastico.

La formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dell'alunno, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica.

La scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, tempi, organismi, che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti.

La condivisione delle regole del vivere e del convivere, può avvenire solo con una efficace e fattiva collaborazione con la famiglia. La scuola, pertanto, perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori che non si realizzi solo in momenti critici, ma consista di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli al fine di realizzare le comuni finalità educative.

La scuola dell'infanzia si connota come la prima scuola in cui si pongono le basi per consentire alle bambine e ai bambini un primo apprendimento e la costruzione di una buona relazione con le figure di riferimento ossia le insegnanti, ma anche per acquisire le prime necessarie autonomie e imparare a costruire relazioni sociali positive con i coetanei. Il *Patto educativo di corresponsabilità* ha quindi

l'obiettivo di impegnare le famiglie sin dal momento dell'iscrizione a **condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa**. Il "patto" tra insegnanti, genitori, alunni e alunne nasce quindi dalla necessità di individuare **obiettivi comuni, condivide i diritti e i doveri di tutti** nel rispetto della diversità dei ruoli che ciascuno interpreta nella scuola. Insegnanti, genitori alunne e alunni non si trovano infatti schierati su fronti contrapposti, ma devono collaborare, nella chiarezza e nella fiducia reciproca, per creare insieme una scuola portatrice di valori positivi.